



SEGNALAZIONI FAUNISTICHE

Prima segnalazione di *Lepidochitona canariensis* (Thiele, 1909) (Polyplacophora: Ischnochitonidae) per il mar Mediterraneo

Bruno Dell'Angelo & Lionello P. Tringali

KEY WORDS: Polyplacophora, *Lepidochitona canariensis*, faunistics, Mediterranean Sea, Morocco, marine, Recent.

ABSTRACT: *Lepidochitona canariensis* (Thiele, 1909) is here recorded from Torres de Alcalá, Mediterranean Morocco, on the base of 10 specimens, found among the algae epibiontic on *Patella nigra* Da Costa, 1771. The present record widens the known range of *L. canariensis* - known up to date from the Canary Islands and Madeira - including the Western Mediterranean Sea.

RIASSUNTO: Alcuni esemplari di *Lepidochitona canariensis* (Thiele, 1909) sono stati raccolti a Torres de Alcalá, in località "Cala Iris", lungo la costa mediterranea del Marocco, tra le alghe epibionti sul dorso di esemplari di *Patella nigra* Da Costa, 1771. Questa segnalazione estende al Mediterraneo la distribuzione geografica di questa specie poco citata in letteratura e finora nota solo per le isole Canarie e Madera.

B. DELL'ANGELO Via Mugellese 66D, I-59100 Prato
L.P. TRINGALI Via E.L. Cervia 100, I-00143 Roma
e-mail: lptringali@lynxlab.com

INTRODUZIONE

Alcuni piccoli poliplacofori sono stati recentemente rinvenuti a Torres de Alcalá (= "Torres el Kal'a"), nelle acque di una piccola baia denominata "Cala Iris", posta lungo la costa mediterranea del Marocco a circa 130 km da Ceuta (Fig. 2), viventi sul dorso di esemplari di *Patella nigra* Da Costa, 1771. I poliplacofori sono stati notati durante la pulizia delle patelle dalle incrostazioni algali che le ricoprivano. Il successivo esame dei poliplacofori ha permesso di determinarli come *Acanthochitona crinita* (Pennant, 1777) - 12 esemplari - e *Lepidochitona canariensis* (Thiele, 1909) - 10 esemplari.

DISCUSSIONE

Lepidochitona canariensis era finora segnalato solo per le isole Canarie e Madera, per cui questo ritrovamento estende la distribuzione della specie al Mediterraneo, se pur limitatamente alle coste del Marocco nelle vicinanze dello Stretto di Gibilterra. La specie è poco citata in letteratura. Una buona descrizione ed illustrazione è data da KAAS & VAN BELLE (1981), che indicano anche le principali differenze rispetto alla più nota specie congenere atlantico-mediterranea, *L. cinerea* (Linné, 1767). *L. canariensis* si differenzia per le minori dimensioni (8,5 mm di lunghezza massima, contro i 25 mm di *L. cinerea*), la granulazione più grossolana del tegumentum (si vedano a tal proposito le figg. 128/1 e 128/2 di KAAS & VAN BELLE, 1981) e le piastre intermedie con un apice sempre molto evidente (al contrario di *L. cinerea* dove è invece appena accennato). Uno degli esemplari rinvenuti è qui illustrato in Fig. 1.

Lepidochitona canariensis è stato citato da LELOUP (1968) per l'Arcipelago di Capo Verde ma, secondo KAAS & STRACK (1986) tale



Fig. 1: *Lepidochitona canariensis*, da "Cala Iris", Torres de Alcalá, Marocco, profondità 1 m ca., foto al SEM (campione non metallizzato), linea di scala = 1,0 mm.

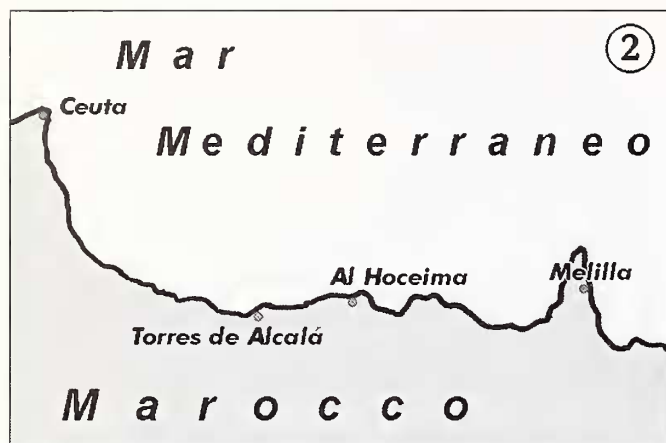


Fig. 2: Località di raccolta: Torres de Alcalá (35°10' Nord, 04°19' Ovest) sulla costa mediterranea del Marocco.

segnalazione deve riferirsi a *Lepidochitona caboverdensis* Kaas & Strack, 1986, specie con una distribuzione geografica ristretta alle coste del Senegal ed alle isole di Capo Verde, che differisce da *L. canariensis* principalmente per caratteristiche della radula e del perinoto.

Le segnalazioni riportate in letteratura per l'habitat di questa specie sono relative alla zona intertidale, e risultano pertanto in accordo con il nostro ritrovamento.

E' da ricordare anche che AMATI (1979) segnalò da Orano, Algeria, il ritrovamento di 4 esemplari di *Lepidochitona caprearum* (Scacchi, 1836) sul dorso di *Patella safiana* Lamarck, 1819 [= *P. nigra*], tutti presumibilmente giovani, con lunghezza non superiore ai 2 mm. Tale segnalazione pone qualche problema, consi-

derando come *P. nigra* viva al di sotto del livello di marea, anche a qualche metro di profondità, cosicché la presenza su di essa di *L. caprearum*, specie di solito vivente al di sopra della linea di marea, appare piuttosto sospetta. Resta dunque forte il dubbio che gli esemplari di Orano rinvenuti da Amati siano da riferire ad altra specie, probabilmente congenere, e non è da escludere che possa trattarsi proprio di *L. canariensis*.

RINGRAZIAMENTI

Ringraziamo Raimondo Villa (Anguillara Sabazia, Roma) che ha messo a nostra disposizione gli esemplari ritrovati a Torres de Alcalá, Richard A. Van Belle (Saint-Niklaas, Belgio) per la conferma della determinazione degli esemplari e Marco Oliverio (Università "La Sapienza", Roma) per la fotografia al SEM dell'esemplare raffigurato.

BIBLIOGRAFIA

- AMATI B., 1979. Osservazioni sulla malacofauna vivente sul substrato rigido del molo di Orano. *Notiziario C.I.S.Ma.*, Roma, 1: 45-50.
- KAAS P. & STRACK H.L., 1986. Two new species of *Lepidochitona* Gray, 1821 (Polyplacophora: Ischnochitonidae) from Senegal and the Cabo Verde Archipelago. *Basteria*, Leiden, 50: 79-86.
- KAAS P. & VAN BELLE R.A., 1981. The genus *Lepidochitona* Gray, 1821 (Mollusca: Polyplacophora) in the Northeastern Atlantic Ocean, the Mediterranean Sea and the Black Sea. *Zoologische Verhandelingen*, Leiden, 185: 3-43.
- LELOUP E., 1968. Chitons de la côte africaine occidentale. *Atlantide Report*, Copenhagen, 10: 7-32, pls.1-2.